

GUIDA ARCHIVIAZIONE PEC

Osservazioni iniziali

Il fornitore di servizio offre un sistema di archiviazione online ma i dati vengono tenuti sul server. In caso di cambio di fornitore, quindi, i dati dovranno necessariamente essere scaricati in locale. Inoltre lo spazio di archiviazione viene conteggiato in quello complessivo disponibile. Quindi il sistema online non risolve la questione dell'esaurimento dello spazio disponibile.

Per i sistemi descritti ai numeri 2 e 3, sotto riportati, occorre attivare l'account della PEC su Outlook, come consigliato dal Coordinamento Centrale Informatico con mail del 16/12/2022.

Un dato ESSENZIALE per il funzionamento del sistema in Outlook è quello di allineare i messaggi caricati in Outlook con quelli presenti sul server di Infocert.

Pertanto occorre controllare la seguente impostazione in Outlook:

Impostazioni della posta

Mantieni la posta offline per

—————| Tutto

A questo punto ci sono tre soluzioni, come descritto di seguito.

1. Sistema di base manuale

A dispetto della forma un po' "retrò" e del tempo necessario per salvare le varie pagine, è quello che garantisce la massima compatibilità futura in quanto utilizza un formato universale di salvataggio in locale.

Con questo sistema non occorre utilizzare Outlook.

Trattasi, sostanzialmente, di accedere alla Webmail e di selezionare ogni pagina (massimo 30 messaggio per volta) e di attivare prima il pulsante Download e, poi, Elimina.

30 messaggi selezionati

[Seleziona tutto](#) nella cartella

 Segna da leggere

 Cattura rettangolare

 Sposta

 Stampa

 Elimina

 Download

Il sistema crea tanti archivi ZIP quante sono le pagine scaricate.

A questo punto basta decomprimere il contenuti degli zip in una cartella.

Occorre, ovviamente, ricordare anche di svuotare il cestino.

2. Sistema semi automatico

Semplice e veloce. L'utente può decidere quando ed in che misura farlo.

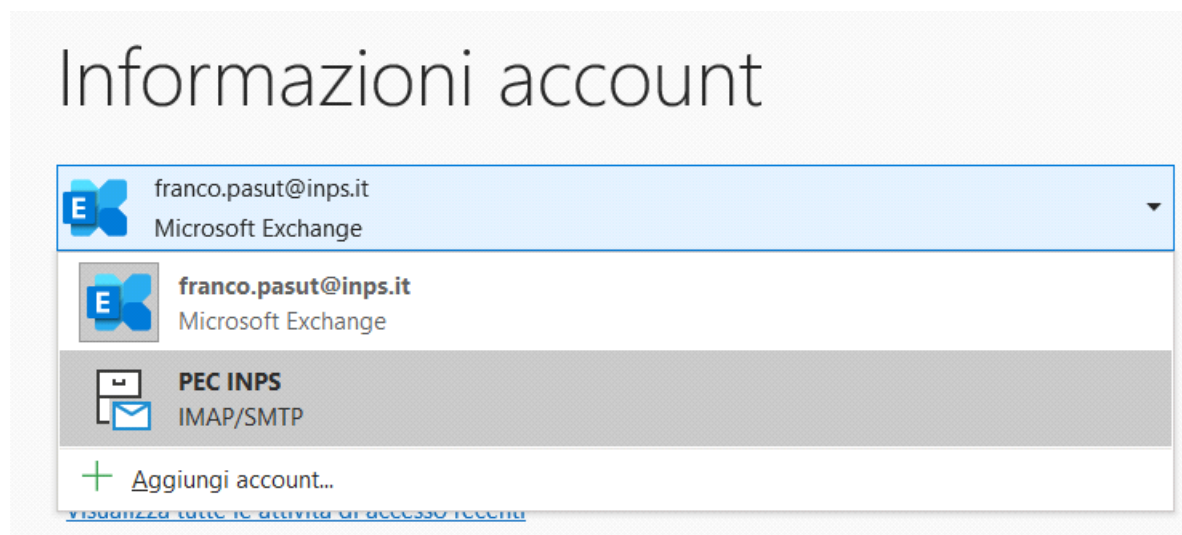
L'esecuzione è interamente affidata al sistema.

L'unico problema è che si crea una dipendenza totale verso Microsoft in quanto Outlook utilizza un formato proprietario di archiviazione con estensione ".pst" incompatibile, essendo protetto da copyright, con qualsiasi altro produttore.

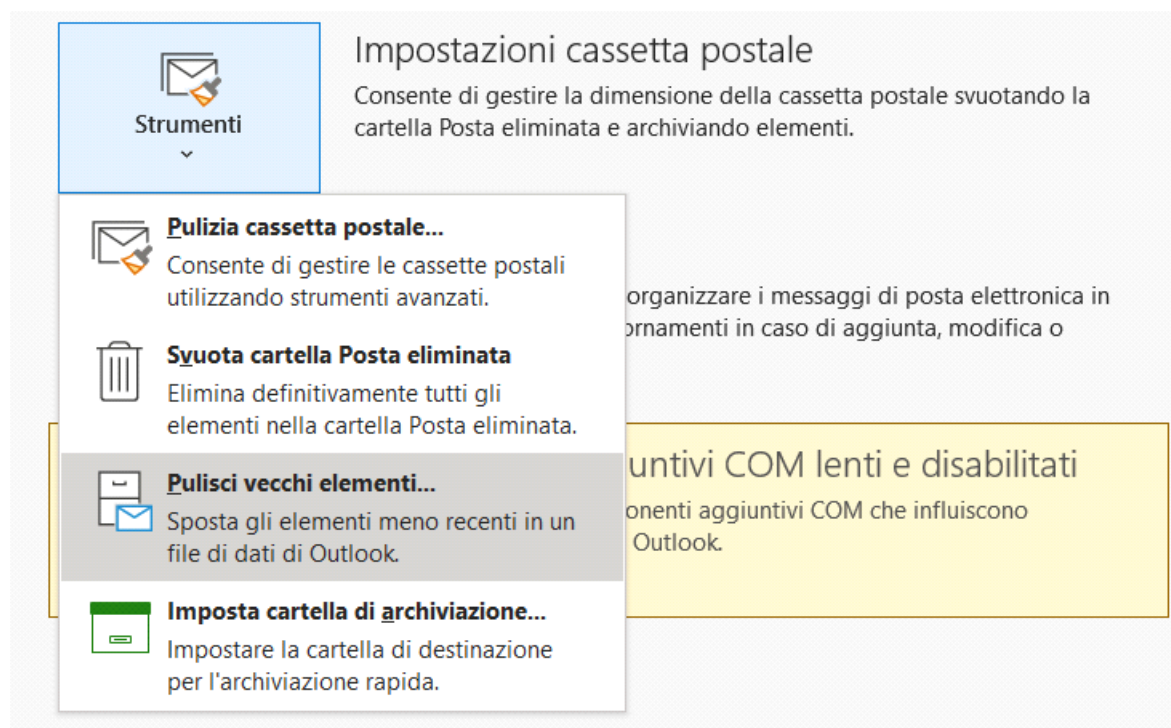
Quindi se l'Istituto cambiasse partner informatico tutti i dati sarebbero a rischio. In ogni caso, al momento non ci sono probabili partner alternativi a quello attuale.

Come funziona?

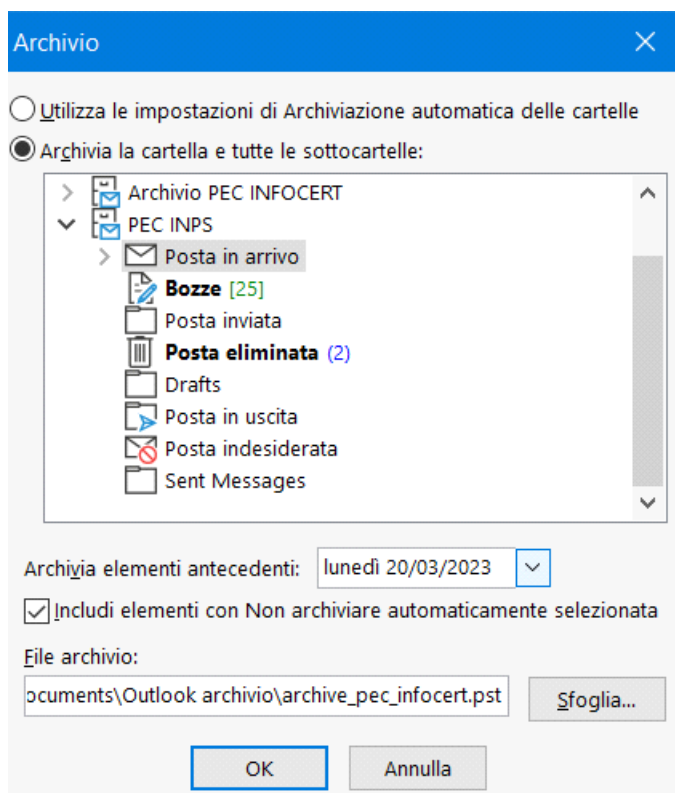
- Premere la voce di Menù File - Informazioni account e controllare che sia selezionato l'account PEC:



- Selezionare Strumenti / Pulisci vecchi elementi:



- Scegliere la data di riferimento e controllare la cartella di archiviazione (attenzione: nel caso di doppio account per POSTA ORDINARIA e PEC è meglio avere DUE ARCHIVI SEPARATI). Ogni archivio deve avere l'estensione .pst.



- Premere OK e attendere qualche minuto.

Attenzione: la sincronizzazione inversa con il server di Infocert non è immediata. Di solito occorre qualche ora perché i file cancellati dal client vengono cancellati anche dal server.

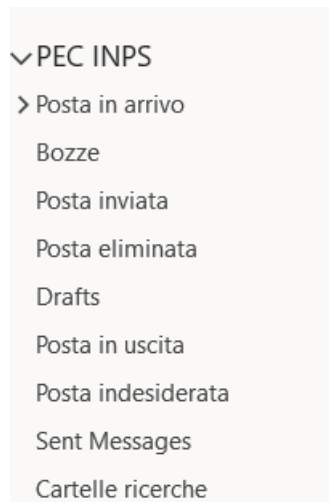
3. Sistema automatico

Molto comodo. Come il precedente con l'aggiunta della programmazione automatica.

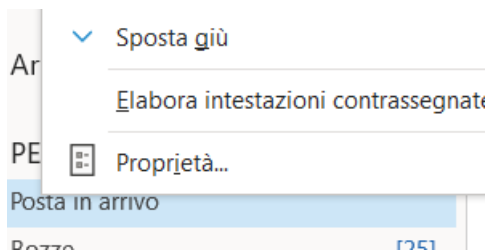
A volte, tuttavia, gli automatismi non funzionano e, quindi, è meglio effettuare un controllo periodico.

Come funziona?

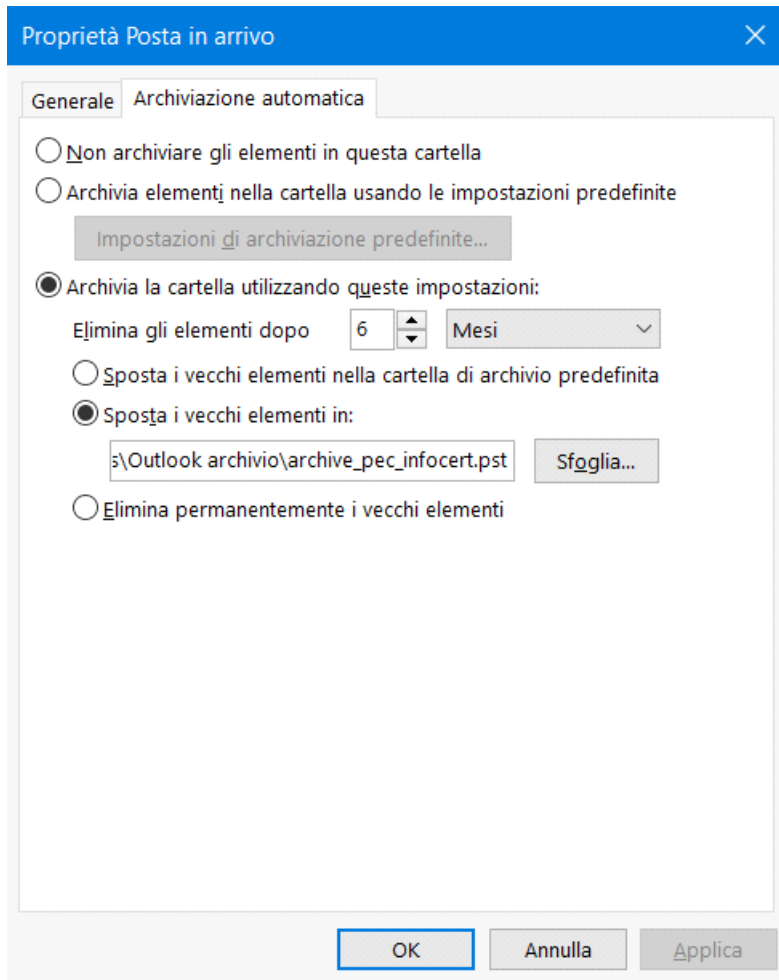
- Andare alla barra laterale di Outlook



- Premere il pulsante destro del *mouse* su una cartella (Es. Posta in attivo) e selezionare Proprietà:

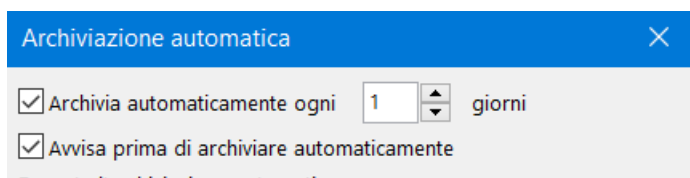


- Selezione la scheda Archiviazione automatica

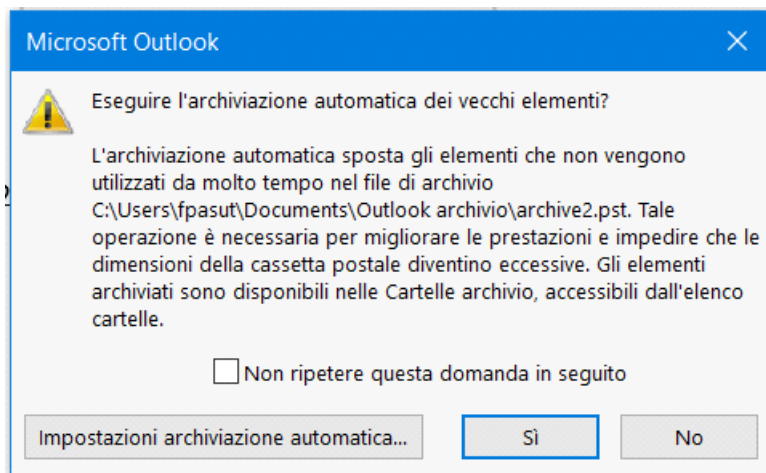


- Impostare i parametri e scegliere la cartella di archiviazione.
- Premere OK ed effettuare la stessa operazione per la Posta inviata.

Se si sceglie l'opzione "Avvisa prima di archiviare automaticamente"



appare il seguent avviso:



Un precisazione: il sistema Outlook è già preimpostato per l'archiviazione della posta ordinaria utilizzando il File Dati denominato *archive.pst*.

Per controllare l'impostazione di *default* occorre andare in File / Opzioni / Avanzate / Archiviazione automatica.

Tuttavia per la PEC, come già accennato, è meglio utilizzare un File Dati diversi da quello ordinario.

Ecco il motivo per cui è necessario espressamente creare i parametri di archiviazione per le cartelle Posta in arrivo e Posta inviata dell'account PEC.

Tali impostazioni, in altri termini, costituiscono un'eccezione a quelli preimpostati al fine di non mescolare la mail ordinaria con la PEC.

Osservazioni finali

Per i sistemi 2 e 3 occorre fare attenzione a non superare i 50GB di peso complessivo del File Dati .pst.

Dopo tale soglia è meglio cambiare file dati mantenendo il precedente come archivio storico. Inoltre i File Dati .pst devono essere sottoposti a *backup* come per tutti gli altri file da conservare, per prevenire eventuali rischi di perdite derivanti da eventuali danni al disco fisso del computer.

Novara 2/11/2023

Franco Pasut